

Qui riposerà suor Camilla



Pochi anni prima di morire, suor Camilla aveva progettato una tomba per accogliere i resti mortali delle missionarie salesiane. Per questo aveva acquistato un terreno nel cimitero cristiano di Lonavla, in un angolo molto appartato,

che invoglia al raccoglimento. Il progetto è realizzato grazie all'intervento di un generoso benefattore. Nel 2008 il corpo di suor Camilla, già sepolto nel cimitero di Lonavla, verrà traslato nella nuova tomba.



Auxilium India
nel solco di suor Camilla Tagliabue
Onlus

Via Carlini 15
20038 - Seregno (Mi)
Tel. 0362.23.94.31
Web: www.auxiliumindia.it
E-mail: auxiliumindia@tiscali.it
C.F. 91092240158

**Per sostenere
le nostre attività:**

Conto corrente 25029
Banca Popolare di Milano
Agenzia di Seregno
Intestato a Auxilium India

CIN S - ABI 05584 - CAB 33840

“Servizio e gratitudine”

Se ci sono due parole che possono esprimere la vita di Suor Camilla Tagliabue, quelle che meglio rappresentano il suo apostolato e i suoi sentimenti sono, usando le sue stesse parole, “servizio” e “gratitudine”.

L'essere servizievole era la sua priorità durante tutti i giorni da quando era solo una bambina in Italia ai suoi giorni in India; e gratitudine era il sentimento che lei provava nei confronti del Signore Gesù che le conferiva la forza per seguirlo con fede fino alla fine della sua vita.

Era una grande missionaria che faceva così tanto per le persone di tutte le religioni e

che aveva aiutato molti di loro ad affrontare nuovamente la vita.

Che cosa imparai da lei? Mi fece riscoprire me stesso. In tutti gli incontri avuti con lei, non vi fu mai una lezione completa con discorsi di vita religiosa, ma un toccante esempio di una vita religiosa vissuta devotamente in amore e sacrifici. Le visite che le



facevo mi ringiovanivano. Era un piacere passare con lei questi momenti.

Questo è quello che sapevo e che più ammiravo di lei: era una persona con una grande determinazione, che voleva raggiungere quello che lei pensava potesse essere meglio per i più poveri special-

mente per le studenti povere e per gli orfani.

Don Darryl D' Souza
(sacerdote salesiano)

In due parole il senso di una missione



Auxilium

Newsletter di informazione e coordinamento dell'associazione
“Auxilium India - Nel solco di Suor Camilla Tagliabue - Onlus”

“E' incredibile l'affetto dei bambini” Diario di viaggio di una volontaria

Da diverso tempo volevo vivere un'esperienza con un'associazione che si occupa di cooperazione internazionale. Così, quando gli amici di Auxilium India mi hanno proposto di accompagnarli a Lonavla, la scorsa estate, ho accettato immediatamente.

Se devo essere sincera, prima di partire non sapevo che cosa avrei incontrato: non ero mai stata in India, né in altri Paesi del Terzo Mondo. Certo, mi ero documentata, ma non potevo davvero immaginare di incontrare quello che poi ho visto.

Il primo impatto non è stato facile: vieni catapultato in una vita che non è la nostra. Tutto è diverso: i paesaggi, le persone, lo stile di vita. Quello che colpisce maggiormente è la marea di bambini che vive una condizione neppure paragonabile alla nostra. Questi bambini, malgrado la differenza della lingua, sono capaci di trasmettere grandi emozioni. Dimostrano di apprezzare quanto si fa per loro, un contrasto rispetto al nostro mondo dove tutto è dovuto.

Le mie due settimane in India sono state molto intense, con qualche difficoltà soprattutto a causa della pioggia che non ci ha dato tregua. Ho girato per la missione: ho collaborato a scattare le fotografie alle bambine delle adozioni a distanza. Ho visto tutti i progetti in corso: a Kune, a Mondwah.

Mi ha profondamente colpito e fatto riflettere il clamoroso contrasto delle baracche accostate ai lussuosi palazzi.

E, poi, mi ha lasciato perplessa la condizione delle donne. Sono loro che tirano avanti la famiglia. Gli uomini sono praticamente inesistenti. E, nonostante questa situazione, sono donne sempre solari, vestite con abiti coloratissimi che esprimono una cultura che sa essere gioiosa nonostante la precarietà della condizione di vita.

Sono tornata alla mia vita quotidiana con la consapevolezza di aver visto un mondo diverso: ti colpisce la differenza e ti induce a relativizzare i problemi. E, poi, porterò sempre nel cuore le manifestazioni d'affetto dei bambini, che rappresentano un'esperienza incredibile.

Alessandra Zani



NAMASTE'

L'appuntamento con amici e simpatizzanti è fissato per

domenica

12 novembre 2006

Questo il programma:

ore 11 - chiesa di S.Valeria (Seregno): messa in suffragio per suor Camilla;

ore 12.30 - pranzo presso il “Buffet del Pellegrino”

(oratorio di via Piave - Seregno)

ore 15.30 - Immagini dall'India

Quota di partecipazione al pranzo: 15 euro

Per informazioni ed iscrizioni (entro il 7 novembre 2006):

Mario Tagliabue

(tel. 0362.23.94.31)

Valeria Mariani

(tel. 3395981283)

Corso di mondialità con il Gsa

Tra i compiti che Auxilium India si propone di perseguire, c'è anche quello di promuovere e diffondere in ambito locale la cultura della solidarietà internazionale. Per questo motivo, l'associazione ha raccolto volentieri l'invito formulato dal Gruppo Solidarietà Africa di promuovere un corso di educazione alla mondialità espressamente rivolto ai più giovani.

La proposta è rivolta agli studenti di IV e V superiore dotati di fantasia e spirito di iniziativa e che dimostrino attenzione ai temi di una solidarietà concreta, vissuta da protagonisti e professionisti, con il desiderio di dedicare tempo e competenze alla realizzazione di progetti condivisi.

Il percorso di formazione si propone di trasmettere una solida informazione sulla realtà del Terzo settore, con particolare attenzione alla Cooperazione Internazionale.

Parallelamente al corso di formazione teorica viene promossa la realizzazione di attività tipiche di Fondazioni, Organizzazioni non Governative (Ong) e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) con specifiche competenze nella cooperazione internazionale. In questa fase il giovane, affiancato da volontari esperti e qualificati nello specifico, contribuisce a progettare e realizzare interventi graduati in rapporto al suo iter di formazione.

Il corso, articolato su

quattro incontri di tre ore ciascuno, è in programma per il mese di novembre ed avrà come sede il Collegio Ballerini di Seregno. Il percorso di formazione culminerà con una giornata residenziale nella quale verranno proposte iniziative di laboratorio.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare direttamente il Gruppo Solidarietà Africa, all'indirizzo di posta elettronica gsafrica@tin.it oppure visitare il sito www.gsafrica.it



Adozioni: verso quota 150

Sono 145 le bambine ed i bambini di cui Auxilium India si occupa: frequentano l'Auxilium Convent e la scuola parrocchiale St. Joseph di Lonavla oppure la scuola del villaggio di Kune. Durante le periodiche visite alla missione, l'associazione verifica che questi bambini frequentino regolarmente la scuola e le altre attività della missione. E, inoltre, verifica il particolare stato di bisogno delle diverse famiglie di appartenenza dei bambini: la scorsa estate Auxilium si è impegnata a sostenere l'acquisto della casa per due famiglie segnalate dalle suore salesiane.

Per il 2007 è stato assunto l'impegno di sostenere altre 27 bambine. La quota annuale per sostenere un'adozione a distanza è di 210 euro. L'associazione comunica agli adottanti il nome della bambina ed alcuni dati relativi alla sua situazione familiare. Gli adottanti possono inviare alla bambina, tramite i responsabili dell'associazione, una lettera. A tale fine si segnala che il prossimo viaggio in India dei responsabili di Auxilium è

programmato per la prima settimana di dicembre.

Oltre alle adozioni a distanza, Auxilium India continua a seguire i progetti già avviati. In particolare, è stato possibile acquistare il materiale didattico necessario per le cinque classi della scuola del villaggio di Kune. E' stato poi deciso di proseguire il sostegno al progetto di prevenzione ed educazione sanitaria che coinvolge ventiquattro villaggi del comprensorio di Khandas (foto a lato): il progetto verrà finanziato anche nel 2007, al fine di garantire continuità e completezza all'azione intrapresa. Continua, inoltre, il progetto della costruzione della scuola professionale a Mondwaha, iniziativa cofinanziata dal Comune di Seregno: è stato completato il terzo piano dell'edificio (che ne conterà quattro): le attività didattiche dovrebbero iniziare già nella primavera 2007.



La speranza appesa ad ago e filo

Il villaggio di Kune dista pochi chilometri dalla missione di Lonavla. Già diversi anni fa, suor Camilla Tagliabue aveva preso a cuore le vicende di questa comunità. Qui il problema più urgente era, ed è tuttora, quello di individuare un'attività che permetta alle donne di guadagnare qualche soldo per mantenere sé stesse ed i bambini. Gran parte degli uomini, infatti, non ha un lavoro, oppure lavora in modo saltuario e, contemporaneamente, dissipa i pochi soldi a disposizione nell'acquisto di alcolici.

Da ragazza, prima di partire per la missione, suor Camilla aveva frequentato un corso di ricamo: era stato quello lo spunto per inventare questa nuova attività. E' nato così un laboratorio dove le donne del villaggio si ritrovano per ricamare. Quando l'attività del laboratorio era appena agli inizi, suor Camilla si faceva inviare dagli amici in Italia le riviste con i modelli ed i disegni. Poi, inviava in Italia tovaglie ed asciugamani ricamati che i vari gruppi missionari offrivano nel-

le parrocchie.

Nel corso del tempo, l'attività del laboratorio si è consolidata, ed oggi permette di impegnare una ventina di donne, oltre ad offrire un'opportunità di lavoro a tre sarti di Lonavla che confezionano i prodotti prima della spedizione. A questi sarti, suor Camilla commissionava anche le divise per le allieve della scuola di Lonavla e i vestitini che era solita regalare alle bambine in occasione del compleanno.

Dopo la morte di suor Camilla, l'attività del laboratorio di Kune è seguita da suor Anita, religiosa salesiana che di suor Camilla è stata molto amica. Suor Anita vive nella piccola missione che è stata costruita nel villaggio di Kune, e qui la religiosa si occupa, oltre che dell'educazione dei bambini, dei loro problemi sanitari e delle situazioni familiari più bisognose. L'Associazione Auxilium India ha voluto sin da subito continuare ad occuparsi del laboratorio dei ricami: era un progetto che suor Camilla seguiva personalmente, con grande passione e con



una notevolissima dose di impegno personale.

Scegliere di proseguire, insomma, è stato certamente un passo nel "solco di Suor Camilla"

Oggi la collaborazione con Suor Anita offre importanti garanzie circa la continuità del lavoro svolto, il coinvolgimento delle donne del villaggio e l'equa retribuzione del lavoro prestato.

In questo momento l'Associazione è impegnata a introdurre manufatti nuovi per rendere più varia l'offerta dei ricami; in particolare sono stati introdotti nuovi articoli, per bambini e per la casa, in modo da rispondere ai bisogni dei benefattori pur mantenendo caratteristiche legate alla cultura locale.